

**Pietro Vilas**, ha partecipato a numerose collettive in Italia :Casa di Giulietta a Verona, Palazzo Gonzaga a Volta Mantovana, Palazzo Albertini a Pozzolengo.

Con lo sguardo e la mente rivolti al movimento New Dada , l'artista rifiuta i concetti dell'estetica tradizionale ed anche i mezzi tradizionali per produrre arte.

Le sue sculture sono emozionanti e primitive.

La materia utilizzata è molto spesso del legno carbonizzato ottenendo una superficie nera, a volte incisa con dei simboli che rimandano ai geroglifici, a volte trafitta da grossi chiodi fatti a mano che ricordano la flagellazione di S. Sebastiano.

L'artista identifica la propria sofferenza con quella della materia lavorata che diventa così testimone e memoria stessa.

I suoi volumi si sviluppano in un gioco di pieni e di vuoti, contrapponendo il senso pesantezza e quello di leggerezza.

La scultura PIROGA realizzata in legno combusto, posta sopra a 250kg di sabbia gialla tinta a secco, crea un netto contrasto cromatico.

La materia della piroga è nera, infernale, potrebbe essere il mezzo con cui Caronte trasportava le anime dei morti.

L'opera è stata realizzata negli anni novanta ed è tuttora attualissima per il continuo rimando agli sbarchi dei naufraghi in Italia.

La grande piroga che compie il viaggio contiene in se una piroga di piccole dimensioni come a significare che il viaggio non è mai finito e la meta mai raggiunta.

Rappresentando così il viaggio che gli esseri umani compiono nella loro vita.

Marika Santoni

